



<http://www.upmontebello.org>

e-mail: infonoi3@gmail.com

I referenti delle parrocchie
 Agugliana: Casarotto Sabrina tel. 0444 685564
 Montebello: Castegnaro Francesca tel. 0444 648741
 Selva: Sordato Lino tel. 0444 649156
 email: linosordato@gmail.com

NATALE 2016



Davanti a noi un segno: Un Bambino deposto nella mangiatoia. Lasciamoci stupire e interrogare da questo segno. Qual è il significato? Dio è entrato nella storia; Dio non è più lontano, si è fatto vicino, è il Dio con noi. Le distanze sono state annullate. Dio si è impastato di umanità, ha abitato la nostra carne umana. Già qui c'è una grande conseguenza per noi: se Gesù si è fatto persona umana come noi, (bambino – ragazzo – giovane – adulto come noi), allora ogni persona umana che incontriamo, ogni bambino che nasce, ogni uomo e donna, ogni persona anziana e inferma, (ogni europeo o asiatico o africano) è degno di rispetto e onore, perché Gesù s'identifica con ogni persona, ogni persona, amata e salvata da Cristo. E noi di conseguenza siamo chiamati a rispettare e onorare ogni persona. Ogni attentato alla vita di una persona è un attentato a Dio. Dio è entrato nella nostra storia. Ma come vi è entrato? Egli aveva davanti a sé infinite possibilità. Poteva scegliere un paese in pace e con un'economia florida.

Poteva scegliere una città moderna ed attrezzata, oppure un padre medico e una madre avvocato..... Una clinica moderna e un'equipe specializzata di medici. Poteva mettersi in grande risalto su tutti i quotidiani dei Paesi del Mondo. Invece, niente di tutto questo! Dio sceglie la povera Maria e il falegname Giuseppe, entrambi esuli e lontani da casa per la follia di un imperatore che decide un grande censimento per tutto l'impero. Dio sceglie la borgata di Betlemme, antica patria del Re Davide. Dio sceglie una grotta, perché nell'albergo non c'era posto. La sua nascita viene annunciata innanzi tutto ai pastori, abituati a una vita dura, lontana dalle pratiche religiose del tempo e per questo un po' emarginati e trascurati. Dio viene nella povertà, non nella ricchezza, viene nella fragilità di un bambino bisognoso di tutto e non con la forza. Viene e guiderà il destino dell'umanità con l'amore, la tenerezza, la misericordia! Cosa dice questo Gesù a noi continuamente tentati di scegliere o apprezzare solo la forza, la potenza

delle armi, la ricchezza economica e finanziaria? Tentati di imporre il nostro punto di vista e tentati di autosufficienza così da gestire la vita e la storia, la politica e la morale senza ricorrere a Dio? Gesù viene umile e povero, ma ha un messaggio sconvolgente da proporre, senza imporre: il messaggio della bontà, dell'amore, della non – violenza, della semplicità, della fraternità universale, dell'incontro con Dio, sorgente per un vero incontro con tutti. Se lo vogliamo, oggi è il giorno in cui Dio, ancora una volta, prende dimora in noi, nella nostra vita, nella nostra storia; è il giorno in cui Dio viene ad abitare anche gli angoli più oscuri della nostra vita per riempirli della sua luce e della sua novità, del suo perdono e del suo amore. Deponiamo le nostre sicurezze, allentiamo le nostre difese, perché il Signore Gesù trovi dove essere accolto e dimorare sempre. Dopo il cuore di Maria e dopo la culla di Betlemme, siano il nostro cuore e la nostra vita il luogo della sua stabile dimora.

Un missionario, padre Sandro, secondo il cuore di san Daniele Comboni. Ha dedicato la sua vita alla gente del Congo/Zaire e al servizio dell'Istituto comboniano come economo generale. Questi ultimi mesi era amministratore del Centro Comboni multimedia della Fondazione Nigrizia Montebello/VI 8.5.1947 Castel d'Azzano /VR 29.7.2016



A presiedere l'eucaristia di risurrezione per il saluto a padre Lwanga, nella cappella della casa comboniana per missionari anziani e malati, a Castel d'Azzano, è padre Claudio Lurati, suo successore a Roma nel servizio di economo generale dei missionari comboniani. Commentando il passaggio del vangelo di Luca proclamato durante la celebrazione (Lc 12,35-40), padre Claudio sottolinea alcuni aspetti della vita di padre Lwanga: la sua attenzione (sempre pronto al lavoro), la sua perseveranza nel lavoro, la sua fedeltà nel servizio. Tre volte è ripetuto l'invito a essere e tenersi pronti, tre volte sono detti "beati" i servi trovati al lavoro. Per l'incontro con il Dio-Padre che si fa servo dei suoi servi, che "li farà mettere a tavola e passerà a servirli". Il Signore si mette a fare il servo, si pone a servizio della mia vita! Perché anche l'economo è un servizio all'opera missionaria perché l'opera tutta si realizzi e funzioni bene secondo il piano di Dio. "Beato" è padre Lwanga che ha saputo rimanere allerta: Lui, il Maestro, verrà e passerà a servire i suoi "servi" ormai "amici". Una vita, quella di padre Alessandro Guarda, vissuta in totale identificazione con il carisma di san Daniele Comboni, il grande innamorato degli africani che conosciamo. La sua avventura missionaria si è svolta soprattutto in Repubblica democratica del Congo (allora Zaire). Ma anche a Roma per un lungo servizio a tutto l'Istituto comboniano, appunto come economo generale. Durante la sua malattia, gli è stata particolarmente vicina e fino alla fine, Teresa Monaco, laica comboniana di Roma, che con padre Sandro ha condiviso l'ardore missionario e che ha sperimentato «come Sandro sia stato capace di costruire legami di amicizia "personalizzati" scoprendo dalle mail e telefonate degli amici dopo la sua morte, quanto «il suo profilo di amico, di sacerdote, di missionario, di persona impegnata e attenta, si arricchisce di sfumature e di particolarità ... proprio così come era: semplice, essenziale, sereno, sorridente ...». Ed ecco come un confratello ancora al lavoro in Repubblica democratica del Congo ricorda padre Lwanga: «Ho conosciuto padre Lwanga quando è

entrato dai comboniani, io ero studente di teologia a Crema (Cremona) e lui faceva parte del gruppo "vocazioni adulte" (come si diceva allora, fenomeno nuovo, diventato subito importante per noi comboniani). Io ero assistente dei seminaristi di ginnasio; lui studiava con mio cugino Elio che veniva dalle scuole tecniche. Alessandro si era diplomato in ragioneria e aveva lavorato qualche

tempo in banca. Da poco era venuto a mancare il papà, e la mamma si aspettava l'aiuto del figlio, che invece le confidava il suo desiderio di diventare missionario. In Zaire/Repubblica democratica del Congo abbiamo collaborato nella pastorale dei pigmei. Ci ponevamo la domanda: "Come offrire Gesù e l'esperienza del vangelo, senza fare violenza culturale al mondo dei pigmei? Come offrire il dono di Dio nella continuità di un cammino che è proprio dei pigmei?" La foto apparsa su Avvenire, per annunciarne il decesso lo ritrae in una delle ultime periferie Kinshasa, che appartiene alla parrocchia di Bibwa dove lavoravo, e dove con l'aiuto dei benefattori d'Italia abbiamo comprato un pezzo di terra. Lì abbiamo scavato un pozzo d'acqua, e abbiamo iniziato a radunare la gente per la formazione e la preghiera domenicale. Padre Lwanga andava spesso la domenica a celebrarvi l'eucaristia. Padre Alessandro ha scelto il nome Lwanga (il santo martire ugandese, capo dei paggi del re) per significare a sé stesso che, come missionario in Africa, voleva ricominciare la vita in modo nuovo, quasi una nuova nascita, libero dal bagaglio delle sue tradizioni occidentali, per incarnarsi nel popolo africano. Intendeva davvero "fare causa comune" con loro, come scriveva il suo santo fondatore, Daniele Comboni. Colpito dalla povertà della gente e dal divario economico mondiale, che manifesta una sotterranea e vasta ingiustizia, voleva "evangelizzare il mondo dell'economia" affinché fosse chiaro il primato di Dio come Padre di tutti. Per lui l'economia doveva semplicemente essere servizio alla vita e alla convivialità umana. Per gli africani, i comboniani sono tra i missionari più impegnati nello sviluppo, nella formazione e promozione umana, spesso in zone tanto disagiate e abbandonate. Padre Lwanga intuiva che la preoccupazione economica rischiava di appesantire il cuore e di distrarre dalla preoccupazione del vangelo ("la gioia del vangelo"). Vedeva che il denaro poteva creare discrepanze tra chi poteva avere (l'europeo che può contare sui benefattori) e chi non, perché privo di offerte.

segue a pag. 3

L'alternativa era fare come i primi cristiani che "mettevano in comune le loro cose ... e tra loro non era povero nessuno". Aveva proposto alcune linee di azione, un piano in 10 punti in cui erano importanti: la formazione continua, l'annuncio del vangelo (formando catechisti e animatori di comunità), l'impegno a costruire strade e ponti per togliere l'isolamento, scavare pozzi perché tutti possano disporre di acqua potabile, l'attenzione ai malati e ai bambini di strada, la fondazione di nuove comunità e la costruzione di luoghi di preghiera. Ai missionari deve essere garantita salute, lavoro ed energia sufficiente per seguire e visitare le comunità cristiane. Padre Lwanga coltivava, come tanti di noi, il desiderio di vivere in semplicità totale come Gesù e gli apostoli, magari avendo solo un sasso su cui riposare il capo ... Ma la realtà di oggi costringe anche a stili diversi, soprattutto se ne va di mezzo la dignità dei poveri che non può non caricare di nuove responsabilità e di nuove fatiche la vita missionaria. Padre Lwanga ora ci manca, anche per una più grande trasparenza nella gestione dei nostri beni. Ci ha aiutato tanto. Siamo certi che dal cielo continua a farlo, come se continuasse ad essere il "responsabile" dell'economia dei missionari comboniani in Repubblica democratica del Congo.

Ci manca come amico, come confratello missionario, come tecnico che mette ordine nell'economia delle opere missionarie. Ma sappiamo di averlo ancora, presso il Padre. Abita solo al piano di sopra. Restiamo uniti».

P. Vittorio Farronato

VARIE DALLA NOSTRA UNITA' PASTORALE

DAVANTI A GESÙ EUCARESTIA

È sempre grande lo stupore, l'emozione che ti prende e ti fa gioire il cuore dinanzi a GESÙ Eucarestia, il tuo DIO, che in quel pane benedetto ti dona tutto il suo amore e pazientemente ascolta le tue invocazioni! Siamo un piccolo gruppo di persone ben liete di poter sostare e adorare GESÙ ogni giovedì pomeriggio in una atmosfera di misticismo che ci prende l'animo. È, la nostra, un'adorazione silenziosa introdotta dalla lettura del Vangelo e conclusa con il canto: "Adoriamo il Sacramento". È un grande iniziare la giornata con la S. Messa, ma è anche bello poter avere una ulteriore possibilità di lodare e ringraziare il SIGNORE! Invitiamo pertanto altri ad unirsi a noi, la gioia è garantita e la devozione rafforzata.

Alcuni Adoratori

L'AVVIO DELLA "STELLA"

Come vola il tempo! Fra poco sarà già NATALE! È quindi il tempo di preparare il cuore alla venuta del Salvatore, ma anche di preparare il Presepio nelle chiese, nelle case e in vari luoghi, come già stanno facendo i giovani della "STELLA" che stanno allestendo il PRESEPIO sul camioncino che poi viaggerà per le strade del paese portando alle famiglie l'augurio di pace e serenità a nome dei nostri Missionari attraverso la voce degli stessi giovani che seguendo il camioncino, proprio come i pastori

guidati dalla STELLA LUMINOSA, camminano, camminano per mostrare soprattutto ai bambini, il Presepio e ottenere dai grandi un obolo da consegnare ai Missionari. Ormai questi "giovani pastori" hanno conquistato la stima e la simpatia della gente, tanto che non è necessario chiedere, già sapendo che il tutto andrà a buon fine. "Il Canto della STELLA" avrà inizio il 12 Dicembre e si concluderà la sera del 28 Dicembre. Buon viaggio cari giovani e ... tanti auguri!

BENVENUTA A SUOR GIULIA COSTA

Il 16 Dicembre prossimo avremo la gioia di riabbracciare la nostra MISSIONARIA SUOR GIULIA COSTA di ritorno dal MOZAMBICO dove da anni svolge la sua opera. Sarà tra noi per un periodo di riposo onde poter recuperare salute e forze fisiche. Avremo, certamente, il piacere di rivederla, ma anche di ascoltare le sue esperienze, buone e tristi, confortanti e dolorose, che hanno caratterizzato la sua vita di missionaria. Diamole pertanto un fraterno e affettuoso "BENTORNATA" e approfittiamo di farle, attraverso questo nostro giornalino, in attesa di farglieli personalmente, tantissimi auguri di un sereno e gioioso S. NATALE.

*Tutti gli amici del gruppo Miss.o
"3° Mondo" e Giovani della STELLA*

È sempre bello rincontrarsi, salutarsi,

raccontarsi, dopo essersi lasciati avendo vissuto insieme un periodo, se pur breve, di vacanza. Così è avvenuto il 13 Novembre scorso per i partecipanti al soggiorno estivo in quel di Velo D'Astico, ci siamo ritrovati nell'Oratorio Parrocchiale per rivivere insieme momenti di serenità, di familiarità e di convivialità, per gustare un ottimo pranzo preparato, come tradizione, dai fratelli RINO e CLAUDIO PERONI e ANGELINA, coadiuvati dall'immane LAURA, la GIANNA e la sottoscritta. L'idea di questa nuova occasione di incontro era partita da DON LIDOVINO, lassù in montagna, caldeggiata da tutti gli ospiti in colonia e qui, a MONTEBELLO, ripresa, apprezzata e condivisa anche dal Direttivo dell'Associazione AUSER in quanto desiderosi di far partecipare pure i loro soci e simpatizzanti. Detto e fatto: ci siamo ritrovati in ben 84 ospiti più il personale "lavorativo"! Si son vissuti momenti in piacevole compagnia e suspense alla estrazione dei biglietti della lotteria. Sì, c'è stata anche la lotteria, accompagnata da sorrisi e delusioni, come avviene sempre. Comunque tutto l'insieme è stato bello, gustoso, soddisfacente, pertanto: grazie all'ideatore, agli operatori, agli organizzatori, grazie a tutti i partecipanti e Arrivederci alla prossima!!!

M. Rosa Trentin

segue a pag. 4

CORRISPONDENZA

Da Verona, Santo Natale 2016

Reverendo e carissimo Don Lidovino, stiamo avvicinandoci al Santo Natale e scrivo dalla mia missione di Verona per augurare a tutte le famiglie dell'Unità Pastorale i miei Auguri Natalizi. Però quest'anno ci mancano molto gli Auguri che Padre Alessandro ci comunicava dalla sua missione di Kinshasa. In mancanza di questo vuoto ho pensato di farvi arrivare una testimonianza di un suo confratello Comboniano, di come lui lo ricorda: "sorriso e vera amicizia" vissuta con Padre A. Lwanga. Noi di Montebello ci sentiamo in dovere di ricordarlo e ringraziare il Signore di averlo avuto e anche goduto del suo ministero di sacerdote e missionario. Spero e incoraggio il carissimo Sig. Adelino di scrivere su NOI 3 la seguente testimonianza: "Ritorno qui dove sono adesso missione in patria, sinceramente sono sempre con la mente più là con le mie suore sudanesi, altro che qui con diverse e tante comodità. Al mattino quando

suona la sveglia spesso sono sorpresa, perché il sonno della notte mi porta sempre in missione e rivivo tutto come fossi là. Il trovarmi qui non mi toglie la serenità, anzi mi sbrigo per raggiungere la chiesa e iniziare la mia preghiera, presentare al Signore tutto quanto conosco della loro vita e le dolorose situazioni presenti, che in questo tempo sono molto perseguitati a causa della loro fede Cristiana. Nella mia preghiera ci siete anche voi di Montebello e nel mio quotidiano non dimentico nessuno. A Don Lidovino, Don Paolo, Unità Pastorale, Gruppo Terzo Mondo Stella e a quanti si dedicano al volontariato: ricevete tutti i miei Auguri di Buon Natale e Feste Natalizie: mistero grande che si rinnova ogni anno e ci aiuta a crescere nella Fede e camminare sicuri per testimoniare che Gesù è il Signore. La Vergine Maria di Nazareth ci custodisca tenendoci per mano. Cordialmente a voi tutti saluti e Buon Anno 2017

*Sr. Rosalma Ganbuggio
Missionaria Comboniana*

IL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE

Domenica 20 Novembre 36 ragazzi dell'Unità Pastorale hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione. La celebrazione è stata presieduta da don Giovanni Casarotto (direttore dell'Ufficio diocesano per l'Evangelizzazione e la Catechesi) che già nell'incontro di qualche settimana prima aveva instaurato un ottimo rapporto con i ragazzi e aveva lasciato messaggi significativi su cose che spesso diamo per scontate. Il semplice gesto di dire il proprio nome, per esempio, esprime tutto ciò che siamo perché il nome siamo noi, con la nostra meravigliosa unicità. Partendo anche dalle sue esperienze ha ricordato ai ragazzi che ogni cosa, anche quella più faticosa, è una ricchezza per chi la vive e bisogna farne tesoro. Essendo la vita un cammino, è importante mettere nello zaino un bagaglio che forse adesso non serve, ma che un giorno ci ricorderà che non siamo soli, ma c'è una Comunità che ci accompagna. E proprio durante la Celebrazione si è sentito un calore e un senso di unità in tutta l'assemblea presente. Il canto e la partecipazione dei ragazzi ai vari servizi durante la Messa, mettendo a frutto i talenti di ciascuno, hanno contribuito a rendere la celebrazione viva e partecipata. Un grazie a don Giovanni per la simpatia e la semplicità con cui ha condiviso questa tappa del nostro cammino di crescita. Grazie a don Paolo per il supporto spirituale, organizzativo, per l'entusiasmo e la pazienza con cui ci ha seguiti. Grazie a voi ragazzi per il cammino fatto insieme in questi anni. Noi catechiste vi auguriamo di voler andare ...OLTRE, verso la vetta!

Le catechiste di 3° Media



Agnolin Juan Esteban; Barban Federico; Battistella Federico; Beccari Sofia; Boscardin Tommaso; Capitanio Pietro; Case Perla; Cavaliere Maria; Ceolato Sebastian; Costa Davide; Fracasso Marta; Fusato Matteo; Garbugio Angelo; Gavassolo Alberto; Ghiotto Giulia; Longo Alessandro; Marchezzolo Simone; Marini Agostino; Mistrorigo Damiano; Molinaro Elena; Nalli Veronica; Nicoletti Anna; Pegoraro Jacopo; Pellizzaro Gabrielle; Perin Elena; Perricci Caterina; Pesavento Loris; Porcu Carlotta; Scarparo Sofia; Tadiello Pietro; Targon Giulia; Targon Lorenzo; Tonello Giuliano; Valente Alessia; Valente Michele; Ziggio Maria

DALLA REDAZIONE

I sacerdoti, la redazione di Noi3 auguriamo a tutti voi un grandioso Natale ricco di emozioni, quelle

vere, che fanno crescere gli uomini di buona volontà. E' inoltre ci sentiamo di porgere a tutti voi alle vostre famiglie con un Felice Anno Nuovo!



Noi ospiti e personale della Casa di Riposo abbiamo avuto la piacevole occasione di incontrare e conoscere una persona nota al paese per le sue qualità artistiche e creative: Michelangelo Valbona. Ha trascorso con noi un mese e mezzo, per regalarci tre dipinti che hanno cambiato l'aspetto delle nostre sale, rendendole più accoglienti e preziose. Per i nostri ospiti vedere un artista all'opera è stata una bellissima esperienza, fatta non solo di stupore per le abilità osservate in diretta, ma anche di piacevole compagnia con scambi di pareri e simpatiche battute. Ad opere concluse abbiamo voluto intervistare questo nostro nuovo amico per conoscerlo meglio e per soddisfare qualche curiosità.

Quando è nata la sua passione?

Fin da piccolo ho avuto una grande passione per il disegno, tanto che appena avevo un attimo, non perdeva occasione per cimentarmi con i colori. E, anche se a scuola mi dedicavo comunque allo studio, il pensiero dominante era la pittura. Sono sempre stato innamorato dell'autunno,



grazie alle magiche sfumature di paesaggi che regala. Terminata la "settimana" alle elementari, iniziai a lavorare come pittore e decoratore nell'impresa di famiglia. A quei tempi c'era molto lavoro ed arrivai, all'età di 19 anni, ad avere un'impresa tutta mia. Avevo alle dipendenze sei ragazzi. Nel 1979, decisi di dedicarmi a tempo pieno alla decorazione. Pertanto, mi misi in proprio. I lavori che mi hanno visto protagonista sono stati prevalentemente fatti fuori paese. Ho acquistato parecchio nome a Chiampo, Montecchio Maggiore e Monteforte d'Alpone. A Colonia Veneta, la decorazione della villa del Dr. Giaretta, mi ha dato parecchia soddisfazione. Nel 1996, grazie a tutta la documentazione inviata da mia moglie a Vicenza, l'Associazione Artigiani della Provincia, mi ha decorato con la medaglia d'oro e il titolo di "Maestro Artigiano Benemerito". E' un riconoscimento che mi ha gratificato tantissimo, dopo una vita dedicata al lavoro di pittura e decorazione fatti al massimo livello.

Qual è il primo ricordo importante?

In quinta elementare ricordo ancora lo stupore del mio insegnante quando vide il mio disegno sul seminatore



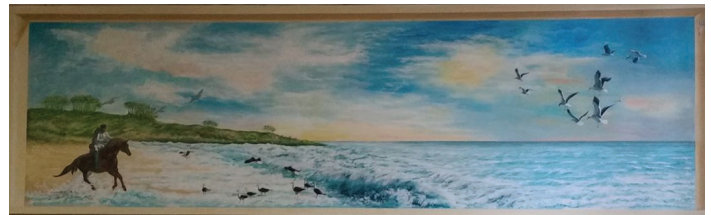
fatto in seguito al suo racconto. Fui premiato perché si distingueva dai disegni dei miei compagni.

Ricorda qualche aneddoto particolare da parte di qualche insegnante?

Andai una sera alla scuola a fare degli angeli. Mi riuscirono in un attimo. La sera successiva tornai per terminarne uno, ma niente da fare. Non mi veniva in nessuna maniera. Allora il maestro mi disse: "lascia stare, quando sarà il momento verrà da sé". Se tu hai una cosa chiara in testa, il pennello la segue subito, altrimenti devi lasciar stare e aspettare il momento giusto.

Quali emozioni prova quando dipinge?

Quando dipingo sono felice. Provo tanta soddisfazione



quando, una volta terminato, riguardo ciò che ho fatto. Mi capita di stupirmi di fronte a qualche particolare che sono riuscito a creare. E' comunque il frutto di tanta esperienza. Vien da sé, che più se ne fa, più si impara.

Qual è il dipinto a cui è più affezionato?

Il ritratto di mia moglie. Un acquarello fatto quarant'anni fa appena terminata la scuola. Era lei la mia prima critica d'arte.

Quale è stato il dipinto più difficile e impegnativo?

In generale posso dire che i più difficili sono i dipinti con i personaggi da raffigurare nel quadro, poiché bisogna dar loro il movimento, le rotondità e i giusti colori; anche le case in uno stesso paesaggio, sono complicate. Ad esempio, Venezia è molto impegnativa per la ricchezza dei particolari. I prati e i giardini, invece, danno libero spazio alla fantasia, e libertà sul cosa fare.

Come ha scelto i soggetti dei dipinti in Casa di Riposo?

Avendo trovato pareti spaziose da dipingere, ho voluto proporre soggetti liberi, per lasciare alla mente di chi li avesse guardati, di far correre il pensiero e la fantasia. Grazie di cuore, dunque, a questo artista che ci ha voluto omaggiare di questi tre capolavori. Lui stesso ci dice di essere stato ben accolto in questo ambiente familiare e ne siamo felici.

Da parte nostra possiamo dire che il suo obiettivo è stato raggiunto perché quando ci si ferma a guardare queste pareti la mente va e vola libera, come lui desiderava.

Defunti al momento della stampa

Montebello

Lunari Patrizia di anni 53; Tessari Maria di anni 89; Montagna Fernando di anni 84; Pellizzari Adelina di anni 90; Cisco Giovanni di anni 74; Paolini Bruna di anni 78; Zonin Maria di anni 76; Cudyoe Theresa di anni 56; Ruaro Santa di anni 98; Bortolami Giuseppe di anni 56; Celadon Ida di anni 95; Bogoni Norma di anni 89; Siviero Alessio di anni 78; Barbierato Gabriella di anni 73; Zemin Antonietta di anni 82; Stocchero Giovanni Angelo di anni 82; Cenghialta Eugenia di anni 95; Dulmieri Teresina di anni 78; Nicoletti Giuditta di anni 73; Bedin Antonio di anni 68; Perozzi Bruna di anni 81; Bertola Teresa di anni 104; Munaretti Maddalena di anni 67; Adiei Emmanuel Degraft di anni 48; Beccari Rino di anni 88; Padre Guarda Lwanga Alessandro di anni 69; Repele Maurizio di anni 61; Starace Maria di anni 73; Massignan Valentino di anni

85; Storato Lucia di anni 83; Bedin Giuseppina di anni 90; Schenato Giuseppe di anni 87; Masiero Luciana di anni 74; Marangoni Luciana di anni 74; Nicoletta Bruna di anni 72; Zanella Lucia di anni 88; Dal Grande Renzo di anni 65; Bedin Bruna di anni 53; Rizzi Fanny di anni 96; Tonello Giuseppe di anni 86; Trevisan Luciana di anni 66; Dani Linda di anni 63; Cederle Lino di anni ?; Morè Angelo di anni 91; Capizzi Luigi di anni 63; Fracasso Silvio di anni 75.

Defunti ad Agugliana

Pegoraro Claudia di anni 91; Bertola Luigia di anni 91.

DEFUNTI 2015 non inseriti.

Montebello

Bedin Elisa di anni 88; Morè Sira di anni 92; Faedo Osvaldo di anni 64; Pellizzaro Silvano di anni 67; Tadiotto Pierino di anni 95; Lovato Laura di anni 86.

UNITI IN MATRIMONIO NEL 2016

Montebello

Rossetti Valentino con Biasin Cristina; Cortese Osvaldo con Ferrari Serenella; Cervato Flavio con Sordato Giulia; Longo Fabio con Lunardi Alessia; Pozza Mauro con Tagliaro Valentino; Pasin Matteo con Tonin Elisabetta; Mattiello Alberto con Rech Loredana; Franceschi Davide con Marchetto Daisy.

Alla Selva

Capasso Francesco con Ciman Marisa; Candiago Marco con Maule Laura; Giarolo Alberto con Tessari Sandra.

Ad Agugliana

Roncari Eros con Nori Manuela.

BATTESIMI 2016 NON INSERITI

Selva

Ferrari Giacomo di Simone e Guarda Elena.

Agugliana

Roncari Matilde di Eros; Adyer Lucas di Kwaku e Casarotto Elena

CONCERTO CON I CRODAIOLI



Mercoledì 7 dicembre si è svolto presso la Chiesa di S. M. Assunta un concerto con i Crodaioli diretti dal maestro Bepi De Marzi intitolato "Lieta Armonia" per l'inaugurazione della Porta Maggiore ristrutturata della nostra Chiesa



Con la fine dell'anno 2016 si chiude l'attuale gestione del bar Oratorio portata avanti con passione ed impegno per molti anni da Franca e Ornella. Siamo alla ricerca di forze nuove per investire entusiasmo, energie e idee per una rinnovata gestione del bar. Chi fosse interessato può contattarci in canonica telefonando allo 0444/649058 e-mail unitapastorale.msa@gmail.com

I sacerdoti e la Commissione Affari Economici

PERCORSO PER FIDANZATI DI CONOSCENZA DEL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO-2017

**VICARIATO DI LONIGO -
UNITÀ PASTORALE MONTEBELLO SELVA AGUGLIANA**

**- GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO L'ORATORIO
DON BOSCO DI MONTEBELLO VICENTINO**

**- PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI:
A MASSIMO ELISA TEL. 347.4879585 ;
A DON PAOLO TEL. 347.0080199;**

**- IL CONTRIBUTO SPESA È DI EURO 40,00
ALLA COPPIA.**

**- LE ISCRIZIONI SI RICEVONO VIA
EMAIL SCRIVENDO A:
MASSIMO@LANGARO.IT
DONBUSATOP@GMAIL.COM**



Programma:

<i>venerdì 13 gen. ore 20:30</i>	Accoglienza – presentazione del cammino “le nostre attese e le nostre domande”	Coppie animatrici
<i>domenica 15 gen. ore 15:00</i>	Visione del film “Casomai” a seguire confronto in piccoli gruppi	Coppie animatrici
<i>venerdì 20 gen. ore 20:30</i>	Il dialogo nella coppia	Faccin dott. Antonella
<i>venerdì 27 gen. ore 20:30</i>	Incontro in famiglia - L'ascolto: chiave della comunicazione	Coppie animatrici
<i>venerdì 03 feb. ore 20:30</i>	Fatti per amare: il valore della sessualità	Coppia animatrice
<i>venerdì 10 feb. ore 20:30</i>	La morale nella coppia, camminare nella libertà	Pellizzaro don Giuseppe
<i>venerdì 17 feb. ore 20:30</i>	Incontro in famiglia - Donarsi vita ogni giorno	Coppie animatrici
<i>domenica 19 feb. ore 15:00</i>	Visione del film: “ 7 km da Gerusalemme”	Coppie animatrici
<i>venerdì 24 feb. ore 20,30</i>	Incontro in famiglia - vivere la fede in ogni giorno...	Coppie animatrici
<i>venerdì 03 mar. ore 20,30</i>	Conoscere il Sacramento del Matrimonio	Coppie animatrici
<i>sabato 11 mar. ore 18:00</i>	Preparazione e partecipazione alla santa Messa	Coppie animatrici

Celebrazioni a Montebello

Giovedì 22 Dicembre:

ore 18.00: in Chiesa, recita di Natale della Scuola dell'Infanzia.

Martedì 20 Dicembre:

ore 20.30: Celebrazione Comunitaria della Confessione, in chiesa, animata da Don Giuseppe Pellizzaro.

Mercoledì 21 Dicembre:

ore 08.30 - 10.00 un sacerdote è disponibile in chiesa per le Confessioni.

Sabato 24 Dicembre: dalle ore 08.30 alle ore 11.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00 i sacerdoti sono disponibili in chiesa per le Confessioni.

Ore 16.00: **Santa Messa di Natale alla Casa di Riposo**, animata dal Coro Gramolon

Ore 21.30: Veglia di Natale - ore 22.00 Santa Messa nella notte di Natale.

Domenica 25 Dicembre:

Santo Natale. Sante Messe ore 09.00 - 10.30 - 18.30.

Lunedì 26 Dicembre:

Santo Stefano ore 09.00 Santa Messa

Sabato 31 Dicembre:

ore 15.30 preghiera di Adorazione e ringraziamento per il 2016:

ore 18.30: **Santa Messa di ringraziamento 2016.**

Domenica 01 Gennaio 2017:

Giornata per la Pace. Sante Messe ore 09.00 - 10.30 - 18.30.

Venerdì 06 Gennaio:

Solennità dell'Epifania Sante Messe ore 09.00 - 10.30 - 18.30.

Domenica 8 Gennaio:

Battesimo del Signore:

Sante Messe ore 09.00 - 10.30 (con battesimo comunitario)-18.30.

Sabato 21 Gennaio 2017 Ore 20.30 : Concerto dei Cori dell'Unità Pastorale. "Salutiamo il Natale"

Celebrazioni ad Agugliana

Sabato 24 Dicembre:

ore 15.00 - 17.00: Confessioni.

Domenica 25 Dicembre:

ore 10.00 Santa Messa di Natale.

Lunedì 26 Dicembre:

ore 09.00 Santa Messa di S. Stefano.

Domenica 01 Gennaio 2017:

Santa Messa ore 10.00. Giornata della Pace.

Venerdì 6 Gennaio e Domenica 8 Gennaio : Santa Messa ore 09.00

Celebrazioni a Selva

Sabato 24 Dicembre:

dalle ore 17.00 alle 19.00 confessioni. Ore 20.00 Veglia di Natale: ore 20.30 Santa Messa nella "Notte di Natale".

Domenica 25 Dicembre:

ore 10.30 Santa Messa di Natale.

Lunedì 26 Dicembre:

ore 10.30 Santa Messa di S. Stefano.

Domenica 01 Gennaio 2017 - Venerdì -06 Epifania; Sante Messe ore 10.30

Giovedì 05 Gennaio:

ore 20.30: Concerto dell'Epifania con il coro di Selva, diretto da Enzo Vivian, il coro Santa Maria Maddalena di Selva di Trissino, diretto da Giuliano Bertoldo, ed il coro Gramolon . diretto da Massimo Martinelli.